

Vincenzo De Luca nasce a Ruvo del Monte (PZ) l'8 maggio 1949. Trasferitosi giovanissimo a Salerno, consegue la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno. Animato da una forte passione politica sin da adolescente, aderisce al Partito Comunista Italiano dedicandosi alle problematiche del comparto agricolo in provincia di Salerno. In seguito, viene nominato segretario provinciale del PCI e poi del Partito Democratico della Sinistra.

Eletto nel consiglio comunale di Salerno nel 1990, ricoprendo gli incarichi di assessore ai lavori pubblici e vicesindaco, nella primavera del 1993 (in seguito alle dimissioni del primo cittadino eletto Vincenzo Giordano) diviene sindaco per la prima volta, raccogliendo il 71,3% dei consensi, alla guida di una lista di programma "Progressisti per Salerno" con la quale è poi riconfermato per i suoi successivi mandati nel 1997, nel 2006 e nel 2011 quando consegue il 75% dei voti.

Dal 2001 al 2008 viene eletto alla Camera dei Deputati. Ha fatto parte della Commissione bicamerale per l'emergenza rifiuti, della Commissione Trasporti e Telecomunicazioni, e della Commissione Agricoltura.

Nel gennaio 2013, la classifica del quotidiano "Il Sole 24 Ore" (*Governance Poll*) attesta **Vincenzo De Luca** al primo posto come "sindaco più amato d'Italia", specchio di un'eccellente azione amministrativa confutata da risultati come:

- primato tra i capoluoghi di provincia per la raccolta differenziata dei rifiuti (74,16% nell'ottobre 2009);
- sicurezza e qualità della vita;
- sistema degli asili nido comunali e politiche sociali;
- eventi e cultura come Luci d'Artista;
- "Travelers' Choice Awards Destinations On The Rise 2015" di TripAdvisor (tra le dieci mete europee che hanno avuto la maggiore crescita turistica);
- trasformazione urbanistica che vede grandi firme del settore come Santiago Calatrava (Marina d'Arechi Village), Zaha Hadid (Stazione Marittima), Ricardo Bofill (Crescent e Piazza della Libertà), Oriol Bohigas (Piano Urbanistico Comunale), David Chipperfield (Cittadella Giudiziaria).

Nello stesso anno è nominato sottosegretario al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del governo Letta.

A fine 2014 si candida alle elezioni primarie del centro-sinistra per la scelta del candidato alla presidenza della Regione Campania che vince con il 52% dei voti, divenendo così il candidato del Partito Democratico per le elezioni regionali in Campania.

Il 18 giugno 2015 è proclamato eletto presidente della Regione Campania.